

memorial Mario Venturelli

28 sabato
maggio

PALCO / via Romea

“Ma se lei sente questi motivi qui, sono favolosi, non hanno niente che a vedere con... sono melodici in una maniera, com'era veramente il temperamento della gente di allora”

(Mario Venturelli).

Il 5 gennaio scorso è venuto a mancare Mario Venturelli, storico violinista dell'Uva Grisa, e di altre formazioni locali; conosciuto da tutti anche perché presente come suonatore in svariate funzioni religiose, celebrazioni domenicali, matrimoni, funerali.

Mario Venturelli, nato a Torre Pedrera nel 1933, era considerato un monumento vivente della musica popolare in tutto il Riminese, ed era un po' il simbolo di questo festival. Questa trentesima edizione gli rende omaggio invitando i violinisti della Scuola di musica del Centro “Vittorio Belli” e di altre scuole, e i suonatori delle formazioni presenti al Festival, ad eseguire brani del suo repertorio. Nella serata di sabato 28 maggio, assieme all'Uva Grisa, suonerà anche suo figlio Fabrizio, violinista classico. Per l'occasione sarà istituita dai suoi familiari una borsa di studio rivolta ai giovani studenti di violino del territorio. Inoltre, i suoi figli affideranno annualmente il prestigioso violino di Mario, costruito da Mario Capicchioni (1926-2022), uno dei liutai più importanti del '900, a un violinista che potrà suonarlo per tutto l'anno.

L'album di Bellaria Igea Marina - centro di documentazione multimediale sulla storia e la memoria della Città - gli dedicherà una pagina, inserendo sue registrazioni, sue foto, e alcuni spartiti dei brani più antichi provenienti dalla sua raccolta privata.